

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

Indicazioni per il funzionamento della
sala operativa comunale del COC organizzata per Funzioni
di Supporto



Comune di
VADO LIGURE
Provincia di Savona

A N N O 2 0 2 4

Elaborazione finale Ing. Fabio Tognetti – Dott.ssa Ferrando Daniela - Settore Tutela Ambiente

VISTI:

- il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, recante il Codice della Protezione Civile (nel quale è confluita la legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile);
- le direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile, e, in particolare, la direttiva 30 aprile 2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale S.G. del 6.7.2021, recante "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali" che detta i criteri per le pianificazioni di emergenza, e l'organizzazione delle sale operative di protezione civile, ai vari livelli territoriali (comunale-di ambito (COM)- provinciale-regionale), attraverso la articolazione su "funzioni di supporto", la cui finalità è quella di consentire per ciascun settore di intervento singole risposte operative in emergenza, e al di fuori delle emergenze, il costante aggiornamento dei piani comunali, provinciale e nazionale, e la preparazione alle emergenze;

Il presente documento viene redatto al fine di definire specifiche indicazioni per il funzionamento del C.O.C. e, in particolare, della sala operativa comunale del COC.

In proposito si riporta quanto indicato **nell'Allegato Tecnico della sopraindicata Direttiva del 30 aprile 2021** in merito ai Centri operativi di Coordinamento e le sale operative, con riguardo al livello territoriale comunale:

Regole comuni a tutti i centri operativi.

"I centri operativi di coordinamento rappresentano uno degli elementi strategici fondamentali della pianificazione di protezione civile per la gestione dell'emergenza..... L'assetto organizzativo dei diversi livelli di coordinamento comporta l'attivazione progressiva del relativo centro operativo di coordinamento e delle funzioni di supporto secondo specifiche fasi operative".

Livello Territoriale comunale.

"Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile in situazioni di particolare criticità, il Sindaco quale autorità territoriale di protezione civile, dispone dell'intera struttura comunale e può chiedere l'intervento delle diverse strutture operative della protezione civile presenti sul proprio territorio nonché delle aziende erogatrici dei servizi di pubblica utilità. Nel piano di protezione civile viene individuata la sede e l'organizzazione della struttura di coordinamento, che costituiscono nel loro insieme il COC strutturato in funzioni di supporto attivato dal Sindaco con apposita ordinanza. Il sindaco può attivare preventivamente il COC anche con una sola funzione quale Presidio operativo per garantire il flusso delle comunicazioni con le sale operative regionale e provinciale".

"Il COC è strutturato in funzioni di supporto, che vengono pianificate in relazione alle capacità organizzative del Comune. Per ogni funzione è necessario definire gli obiettivi da perseguire e le relative attività da svolgere sia nel periodo ordinario (in attività esercitative) e durante l'emergenza."

COMPONENTI DEL C.O.C. E RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Il C.O.C., presieduto dal Sindaco, è composto dai vertici degli uffici comunali partecipanti. Si riunisce periodicamente in corso di evento, e dà le linee di indirizzo ed operative alle funzioni che ne costituiscono la struttura operativa. Il coordinatore delle funzioni (Responsabile Protezione Civile comunale) aggiorna sulla situazione in corso ed il C.O.C. assume le conseguenti decisioni di rilievo, ad esempio richiedere il supporto della Prefettura anche per la fornitura di materiali e mezzi non disponibili in loco.

Il COC viene attivato con apposita ordinanza del Sindaco, quando, in relazione all'evento atteso o in caso di possibili scenari di rischio che possono riguardare la popolazione o il territorio, sia necessario preallertare la struttura comunale di protezione civile al fine di seguire ordinatamente e con attenzione l'evolversi della situazione e adottare tutti i provvedimenti preventivi ritenuti necessari a tutela della incolumità pubblica.

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di Protezione Civile del Comune di Vado Ligure è così costituito:

N. 1	Unità di Coordinamento	Sindaco o Assessore delegato
N. 2	Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Responsabile Settore Servizi Socio-assistenziali
N. 3	Tecnica e di valutazione	Responsabile Settore LL.PP e Responsabile Servizio Manutenzione
N. 4	Servizi essenziali (assistenziali ed attività scolastiche)	Responsabile Settore Servizi Socio-assistenziali
N. 5	Strutture operative, locali e viabilità	Comandante PL, Rappresentante Comando Stazione Carabinieri Vado Ligure
N. 6	Volontariato e assistenza alla popolazione	Rappresentante VAB Rappresentante CRI
N. 7	Logistica, materiali e mezzi	Responsabile Servizio Protezione Civile, Responsabile Settore LL.PP e Responsabile Servizio Manutenzione
N. 8	Telecomunicazioni di emergenza	Vice Segretario comunale e Comandante PL
N. 9	Assistenza alla popolazione	Responsabile Servizio Protezione Civile e vice Segretario comunale
N. 10	Censimento danni	Responsabile Settore LL.PP, Responsabile Servizio Manutenzione, Capo Settore Urbanistica e Responsabile Edilizia Privata

Tab. 1: scheda con i componenti del C.O.C. – Centro Operativo Comunale

Il C.O.C. viene integrato in relazione alle esigenze scaturenti dalle dimensioni e tipologia di evento, e viene definito C.C.P.C. (Comitato Comunale di protezione Civile) con l'inserimento dei rappresentanti di altre componenti tecniche ed operative della Protezione Civile, del volontariato, dei gestori dei servizi pubblici e di altre entità socio-economiche presenti nel Comune come di seguito specificato:

- Rappresentante minoranza consiliare
- Rappresentante Unione Industriali
- Rappresentante scuole elementari
- Rappresentante scuole medie
- Rappresentante VdS - Croce Rossa Italiana
- Rappresentante associazione Volontari Antincendio Boschivo- Vado Ligure
- Rappresentante Autorità Portuale
- Rappresentante Capitaneria di Porto
- Rappresentante (del Settore Assetto idrogeologico del Territorio) della Provincia di Savona
- rappresentanti di altri Enti e Organismi ritenuti necessari in relazione alla tipologia dell'evento calamitoso (Es. Gestori servizi pubblici, idrici, elettrici, gas, trasporti, telefonici, ecc.).

Indicazioni per il funzionamento della SALA operativa (Funzioni di supporto)

La Sala Operativa è una articolazione del C.O.C., il cui compito è quello di gestire l'emergenza dal momento dell'attivazione e continuativamente (h24), in relazione alla situazione concreta, attraverso le Funzioni di supporto, fino al ritorno alla normalità. Le funzioni, coordinate da un Responsabile, trattano le singole criticità o problematiche segnalate nelle materie di competenza. Ciascuna funzione segue l'evento segnalato, disponendo gli interventi necessari, riportando le attività disposte ed attuate nelle apposite tabelle annesse al presente provvedimento. Redige durante la giornata periodici quadri riassuntivi della situazione, da trasmettere al coordinatore della Sala operativa (Funzione 1) il quale a sua volta predisporrà un prospetto schematico complessivo degli interventi effettuati dalle funzioni e, quindi, della complessiva gestione dell'emergenza, che riporterà in sede di riunione periodica del COC, presieduto dal Sindaco o Assessore Delegato.

Si riportano di seguito le modalità di funzionamento della sala operativa con le funzioni di supporto a seguito della attivazione della stessa, **in caso di passaggio dalla fase di attenzione alla fase operativa di pre-allarme o allarme.**

1. Attivazione della sala operativa

In occasione di eventi che possano comportare situazioni di potenziale rischio per la popolazione, il Sindaco, ove ritiene, sulla base degli elementi acquisiti e/o rilevabili in relazione alla tipologia di evento, che ne ricorrano le condizioni, dispone il passaggio dalla fase di attenzione alla fase operativa di pre-allarme o allarme (come ad esempio avviene nel caso di rischio meteo-idrogeologico, a seguito di emanazione di messaggio di allerta ARANCIONE o ROSSA, ove è prevista la attivazione della la Sala Operativa, al fine di seguire costantemente l'evolversi della situazione fino a cessata emergenza).

2. Su disposizione del Sindaco vengono attivate tra le funzioni di supporto sottoindicate quelle ritenute necessarie, in relazione alle dimensioni e tipologia dell'evento:
- N. 1 Unità di Coordinamento
 - N. 2 Sanità, assistenza sociale e veterinaria
 - N. 3 Tecnica e di valutazione
 - N. 4 Servizi essenziali (assistenziali ed attività scolastiche)
 - N. 5 Strutture operative, locali e viabilità
 - N. 6 Volontariato e assistenza alla popolazione
 - N. 7 Logistica, materiali e mezzi
 - N. 8 Telecomunicazioni di emergenza
 - N. 9 Assistenza alla popolazione
 - N. 10 Censimento danni

Si richiamano di seguito le modalità di funzionamento della Sala Operativa organizzata per "funzioni di supporto"

1. Ad inizio di attività il Sindaco o il Responsabile della Sala operativa (Funzione 1) richiama a tutti i presenti le modalità di funzionamento e le finalità del lavoro della sala operativa organizzata per "funzioni di supporto", illustrando come debba procedere il flusso delle attività e la gestione delle segnalazioni (attraverso messaggi, mail e telefonate) di criticità ed eventi.
2. **Il Servizio segreteria e diario delle operazioni** costituito presso la Funzione 1 della Sala Operativa riceve e registra sul **diario delle operazioni** le segnalazioni (messaggi/telefonate/mail), sull'apposito prospetto excel (allegato al presente piano). Il documento registrato viene assegnato dal Coordinatore (Funzione 1) alla Funzione di Supporto competente per l'immediata trattazione.
3. **Le singole funzioni della Sala operativa**, ricevuto il messaggio lo registrano a loro volta in apposita analoga tabella excel interna alla funzione, gestiscono la situazione attraverso le proprie risorse, ove disponibili in loco. In caso contrario dovrà essere inoltrata apposita richiesta telefonica, e con messaggio scritto, registrato nella tabella excel, alla Prefettura CCS. A conclusione dell'intervento registrano sulla tabella le azioni ed i provvedimenti adottati ed eseguiti per la risoluzione delle criticità segnalate, nonché l'avvenuto rientro alla normalità.
4. Ogni funzione dovrà compilare periodicamente (orientativamente a metà giornata e a fine giornata e comunque in relazione all'evoluzione dell'evento) i modelli che riportano la situazione complessiva da inviare al Coordinatore della Sala Operativa (Funzione 1), che provvederà ad implementare il quadro complessivo delle attività e degli interventi effettuati dalla Funzioni e dell'esito degli stessi, allo scopo di fornire al Sindaco il suddetto quadro in occasione delle periodiche riunioni del COC.

ASSETTO LOGISTICO DELLA SALA OPERATIVA- LOCALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

La sede del COC è individuata nella Sala Giunta comunale, presso la quale il sindaco convoca le riunioni del COC. Le Funzioni di Supporto costituenti, come detto, la Sala Operativa del COC, sono attivate secondo le localizzazioni indicate nella Tabella 2. I singoli ambienti sede delle Funzioni, nonché la sede del COC, devono essere facilmente individuate con apposita cartellonistica (di cui si allega al presente documento un esemplare esplicativo, su cui riprodurre tutti gli altri). Ogni componente deve essere identificabile per mezzo di apposito cartellino di riconoscimento che indichi la funzione di appartenenza.

Dotazione minima delle sedi delle funzioni:

- un tavolo con numero di sedie corrispondenti ai componenti di ogni singola Funzione;
- telefono con linea interna ed esterna e almeno 1 telefono cellulare di servizio;
- postazione computer con installati la cartella con tutti i files da utilizzare contenenti tutta la modulistica di emergenza e le varie tabelle excel per la registrazione degli eventi e delle conseguenti attività gestionali poste in essere, con collegamento internet, e collegamento a stampante in rete;

Funzioni di supporto		Responsabile	Localizzazione Stanza
N. 1	Unità di Coordinamento	Responsabile Servizio Protezione Civile	Sala Operativa
N. 2	Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Responsabile Settore Servizi Socio-assistenziali	Ufficio Responsabile Settore Servizi Socio-assistenziali
N. 3	Tecnica e di valutazione	Responsabile Settore LL.PP e Responsabile Servizio Manutenzione	Ufficio Responsabile Settore LL.PP
N. 4	Servizi essenziali (assistenziali ed attività scolastiche)	Responsabile Settore Servizi Socio-assistenziali	Ufficio Responsabile Settore Servizi Socio-assistenziali
N. 5	Strutture operative, locali e viabilità	Comandante PL	Ufficio Comandante PL
N. 6	Volontariato e assistenza alla popolazione	Rappresentante VAB Rappresentante CRI	Presso proprie sedi
N. 7	Logistica, materiali e mezzi	Responsabile Servizio Protezione Civile, Responsabile Settore LL.PP e Responsabile Servizio Manutenzione	Ufficio Servizio Protezione Civile Ufficio Responsabile Settore LL.PP
N. 8	Telecomunicazioni di emergenza	Vice Segretario comunale e Comandante PL	Ufficio Vice Segretario comunale Ufficio Comandante PL
N. 9	Assistenza alla popolazione	Responsabile Servizio Protezione Civile e vice Segretario comunale	Ufficio Responsabile Servizio Protezione Civile
N.10	Censimento danni	Responsabile Settore LL.PP, Responsabile Servizio Manutenzione, Capo Settore Urbanistica e Responsabile Edilizia Privata	Ufficio Settore LL.PP, Ufficio Settore Urbanistica

Tab. 2: scheda con i componenti della Sala Operativa

Il modello di funzionamento della Sala Operativa proposto dovrà essere adattato alla tipologia di evento di protezione civile da gestire e con il collegamento operativo con altri Enti/Soggetti competenti, così come definito nelle specifiche Istruzioni Operative di Emergenza per ogni tipologia di rischio.

Le singole funzioni di supporto saranno attivate in tutto o in parte in relazione allo specifico evento (sismico-idrogeologico-industriale-ecc.) ed alle specifiche esigenze concrete cui fare fronte nell'ambito dell'evento da gestire, anche prevedendo accorpamenti delle stesse, a fronte delle risorse umane disponibili, allo scopo di consentire, comunque la gestione organizzata ed efficiente delle emergenze.

Le Funzioni potranno essere attivate in occasione di emergenze, di esercitazioni, nonché, periodicamente, anche separatamente, per l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile.

TURNAZIONI- Al fine di garantire la continuità del funzionamento della Sala Operativa, nonché di tutte le Funzioni di Supporto interessate dall'evento emergenziale, previa specifica e periodica formazione ed aggiornamento, potrà essere coinvolto, su base volontaria, tutto il personale comunale con appositi modelli di turnazioni.

I rischi individuati e valutati nella pianificazione di Protezione Civile del Comune di Vado Ligure, per i quali sono state predisposte specifiche Istruzioni Operative di Emergenza, sono rappresentati da:

1. Rischio idraulico e idrogeologico
2. Rischio sismico
3. Rischio incendi boschivi e di interfaccia
4. Rischio industriale e antropico
5. Rischio inquinamento arenile – rischio igienico-sanitario

Allegati:

- Tabelle excel- Schema di diario operazioni in corso di evento e registrazione cronologica degli eventi e di tutti i provvedimenti disposti e le attività compiute.
- Modello di Cartellonistica da apporre all'ingresso degli ambienti sedi del COC e delle Funzioni di supporto,
- Scheda foglio presenze Sala operativa e Funzioni.